



“Comunità in Cammino”

Anno Pastorale 2020/21

07/03/2021 - III Domenica di Quaresima

Colore liturgico: **viola**

**Notiziario settimanale della Parrocchia SS. Medici
SS. Cosma e Damiano — Ostuni (BR)**

Sito: www.cosmaedamiano.it – Pagina Fb: Parrocchia Santi Medici – Email: santuariosantimedici@libero.it – 0831331213

Liturgia della Parola

Es 20,1-17; Sal 18; 1Cor 1,22-25; Gv 2,13-25

Il “tempio”, la casa di Dio con noi

Commento alla Parola

Nel cammino di Quaresima che stiamo percorrendo, vediamo come i passi del Vangelo ci portano, di domenica in domenica, verso la Pasqua dei Giudei e l'arrivo di Gesù a Gerusalemme dove lo aspetta la Passione e la morte di Croce. Nel brano di oggi troviamo Gesù che, recatosi al Tempio, e vedendo i tanti venditori e i cambiamonete, ne rovesciò i banchi. Gesù con una frusta di cordicelle sferza i mercanti nel tempio con un gesto solenne e imperioso, e viene guardato con sospetto dai sacerdoti. In realtà la presenza dei venditori di animali e dei cambialvalute non era di per sé un abuso, perché essi svolgevano un compito che era necessario proprio per il culto nel tempio. Ma dobbiamo cercare di capire cosa mosse il Signore ad avere una reazione così apparentemente eccessiva. Gesù non condanna l'azione umana in sé (in questo caso il commercio), ma la pretesa di autonomia da Dio, la centralità che l'uomo nel suo agire dà all'aspetto solo umano, mettendo in secondo piano Dio e l'adorazione a Lui dovuta. Gesù stesso, proprio nel momento in cui esprime con forza quasi violenta la radicalità evangelica, richiama a dare priorità a Dio, ancora di più nel luogo a Lui dedicato.

“Gesù non si fidava di loro, perché conosceva tutti e non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull'uomo. Egli infatti conosceva quella che c'è nell'uomo”. Queste parole del Vangelo di Giovanni concludono il racconto della cacciata dei mercanti dal tempio, e mostrano perché il passo ci viene riproposto nel percorso della Quaresima. Si tratta infatti di una purificazione spirituale che ognuno di noi è chiamato a compiere. Dio sa bene cosa c'è nel cuore di ognuno di noi, le nostre fragilità e incoerenze. *«Troppe volte pensiamo che Dio faccia affidamento solo sulla parte buona e vincente di noi, mentre in realtà la maggior parte dei suoi disegni si realizza attraverso e nonostante la nostra debolezza»* (Papa Francesco). Gesù ci incoraggia a credere che è sempre possibile ricominciare, nonostante e attraverso le tante “mercanzie” buone e meno buone che ognuno di noi si ritrova nel cuore. Il Maestro che ci insegna il rifiuto radicale all'egoismo e al disordine, allo stesso tempo ci promette che *«in tre giorni farà risorgere»* tutto il bene che c'è nel nostro cuore che, anche se a volte è un mercato, resta sempre la *«casa del Padre mio»*.

Orari Celebrazioni Settimanali

Orario	S. Rosario	S. Messa
Feriale	h.18,00	Chiesa S.S. Medici: h.18,30
Festivo	h.18,00	Chiesa S.S. Medici: h. 08,00 / 11,00 / 18,30 Chiesa Cappuccini: h. 09,15

Curiosando

Alla vigilia della festa della donna (8 marzo) proponiamo alcune riflessioni sul ruolo delle donne nelle società e nella Chiesa attraverso alcune dichiarazioni di Papa Francesco. In tutto il suo pontificato l'attenzione al "genio femminile" – espressione coniata da Giovanni Paolo II nella *Mulieris Dignitatem* – è al centro della riflessione pastorale ed ecclesiologicala.

Di seguito alcuni estratti.

“La maternità non è semplicemente un dato biologico, ma comporta una ricchezza di implicazioni sia per la donna stessa, per il suo modo di essere, sia per le sue relazioni, per il modo di porsi rispetto alla vita umana” (25° anniversario *Mulieris Dignitatem*, 12 ottobre 2013).

“La Chiesa riconosce l'indispensabile apporto della donna nella società, con una sensibilità, un'intuizione e certe capacità peculiari che sono solitamente più proprie delle donne che degli uomini. Ad esempio, la speciale attenzione femminile verso gli altri, che si esprime in modo particolare, anche se non esclusivo, nella maternità. Vedo con piacere come molte donne condividono responsabilità pastorali insieme con i sacerdoti, danno il loro contributo per l'accompagnamento di persone, di famiglie o di gruppi ed offrono nuovi apporti alla riflessione teologica. Ma c'è ancora più bisogno di allargare gli spazi per una presenza femminile più incisiva nella Chiesa. Perché “il genio femminile” è necessario in tutte le espressioni della vita sociale; per tale motivo si deve garantire la presenza delle donne anche nell'ambito lavorativo e nei diversi luoghi dove vengono prese le decisioni importanti, tanto nella Chiesa come nelle strutture sociali” (*Evangelii gaudium*, 24 novembre 2013).

“È necessario ampliare gli spazi di una presenza femminile più incisiva nella Chiesa. Temo la soluzione del 'machismo in gonnella', perché in realtà la donna ha una struttura differente dall'uomo. E invece i discorsi che sento sul ruolo della donna sono spesso ispirati proprio da una ideologia machista. Le donne stanno ponendo domande profonde che vanno affrontate. La Chiesa non può essere se stessa senza la donna e il suo ruolo. La donna per la Chiesa è imprescindibile. Maria, una donna, è più importante dei vescovi. Dico questo perché non bisogna confondere la funzione con la dignità. Bisogna dunque approfondire meglio la figura della donna nella Chiesa. Bisogna lavorare di più per fare una profonda teologia della donna. Solo compiendo questo passaggio si potrà riflettere meglio sulla funzione della donna all'interno della Chiesa. Il genio femminile è necessario nei luoghi in cui si prendono le decisioni importanti. La sfida oggi è proprio questa: riflettere sul posto specifico della donna anche proprio lì dove si esercita l'autorità nei vari ambiti della Chiesa” (Volo di ritorno dalla Giornata mondiale della Gioventù a Rio de Janeiro, 29 luglio 2013).

“La donna non è una replica dell'uomo, viene direttamente dal gesto creatore di Dio. L'immagine della costola non esprime inferiorità o subordinazione, ma uomo e donna sono della stessa sostanza e sono complementari” (Udienza generale, 22 aprile 2015).

“La Chiesa è donna”. “È madre e se viene a mancare questo tratto 'femminile' diviene un'associazione di beneficenza o una squadra di calcio” (Messa a Santa Marta, 21 maggio 2018).

Giorno	Appuntamento
Domenica 07/03	
Lunedì 08/03	h.17.00 Adulti AC
Martedì 09/03	
Mercoledì 10/03	h.16.30 Liturgia penitenziale per i ragazzi
Giovedì 11/03	h.16.30 Liturgia penitenziale per i ragazzi h.20.00 Incontro Fidanzati
Venerdì 12/03	h.19.00 Via Crucis "In cammino con Gesù"
Sabato 13/03	h.16.30 Santo Rosario 7° Sabato alla Madonna della Nova
Domenica 14/03 IV domenica di Quaresima	





Nella barca con Gesù e l'attenzione materna di Santa Maria

I Nove Sabati dedicati alla Madonna della Nova

PROGRAMMA 2021

30 GENNAIO ♦ 6 FEBBRAIO
13 FEBBRAIO ♦ 20 FEBBRAIO
27 FEBBRAIO ♦ 6 MARZO
13 MARZO ♦ 20 MARZO

27 MARZO

Santo Rosario ore 16.30

Modalità di partecipazione e norme anti - Covid

All'ingresso e per tutto il tempo di permanenza, ogni partecipante dovrà **indossare correttamente la mascherina** ed **evitare assembramenti**.

Capienza massima 15 partecipanti nel rispetto della distanza interpersonale di 1 metro.

Nel cammino annuale di preparazione alla Festa della Madonna della Nova, ritroviamoci a invocare la Madre di Dio e Nostra perché il genere umano sia liberato dalla pandemia.

Santuario Madonna della Nova Ostuni



" Fatti a mano per dare una mano"
Vendita di manufatti realizzati dalle volontarie Caritas della parrocchia e piantine.

Oggi e domani disponibili in chiesa in orario di messa.

Un saluto dai Volontari Caritas Parrocchiale

Non ti fissare solo sugli errori.
Non perdere tempo a rovinarti il cuore pensando che potevi fare meglio e di più.

Hai fatto quello che pensavi fosse giusto.
Davanti a te non c'è un giudizio ma un perdono.
Perché alla fine il futuro è in un abbraccio.

#buongiorno d

don Tony Drazza

«ORIENTATI. SULLA ROTTA DELLA CURA»

«Pace a voi» (Gv 20,19): mai come in questo tempo segnato dalla pandemia sentiamo il desiderio di scambiarci il dono della pace che viene dal Risorto. Sebbene – per le norme anticontagio – ciò non è al momento permesso nella Liturgia, spetta comunque in modo tutto speciale ai cristiani realizzare la pace attraverso la cultura della cura. Il Papa, al numero 8 del suo messaggio per la Giornata Mondiale per la Pace 2021, «La cultura della cura come percorso di pace», scrive: «la promozione della cultura della cura richiede un processo educativo e la bussola dei principi sociali costituisce, a tale scopo, uno strumento affidabile per vari contesti tra loro correlati. [...] L'educazione alla cura nasce nella famiglia, nucleo naturale e fondamentale della società, dove s'impara a vivere in relazione e nel rispetto reciproco».

“LA CACCIATA DAL TEMPIO: L'AGO DELLA BUSSOLA”

3° domenica di Quaresima

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 2, 13-17)

Si avvicinava intanto la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori dal tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: "Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!". I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: Lo zelo per la tua casa mi divorerà.

Il tempo della Quaresima è particolarmente dedicato alla carità

Condividiamo insieme – come famiglia – scelta di un gesto d'amore